

maggiore dell'esercito ufficio impiego del personale di Roma, al comando delle Forze operative terrestri ufficio personale, al Comando cavalleria dell'aria, il primo maresciallo Guido Guasconi in servizio presso il 34° gruppo Toro, in Venaria Reale (Torino), raccontava un evento di evidente gravità svoltosi durante una esercitazione all'estero del reparto;

il fatto esposto (gavettone con elicottero militare ad un mezzo militare con personale a bordo, oltre a procurare ingenti danni all'amministrazione, evidenziava ad avviso del Guasconi la presenza dei fenomeni di nonnismo questa volta, però, con protagonisti quadri effettivi e professionisti delle forze armate;

a seguito dell'esposto del Guasconi, il comandante di Corpo, protagonista in negativo dell'esposto, ha ravvisato nel comportamento del sottufficiale una violazione dei regolamenti e ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti del Guasconi per non aver osservato la linea gerarchica nella consegna dell'esposto;

lo stesso comandante, sarà inviato in missione presso l'ambasciata italiana a Madrid e quindi, oltre ad allontanarsi dalla sede di servizio, viene anche premiato con un prestigioso incarico particolarmente remunerativo;

il maresciallo Guasconi ha subito un processo disciplinare in cui il giudice giudicante era proprio il comandante coinvolto nel fatto esposto dal sottufficiale;

il comandante tenente colonnello Di Bella avrebbe inoltre dichiarato, all'atto del procedimento disciplinare, che la punizione era stata espressamente richiesta dal Comando cavalleria dell'aria —:

se intenda verificare quanto dichiarato nell'esposto denuncia del Guasconi e se corrisponda al vero;

se nell'atteggiamento del comandante di gruppo siano ravvisabili atteggiamenti di nonnismo relativi all'episodio contestato

e violazione di legge nei termini e nei modi in cui è stata inflitta la sanzione al sottufficiale;

se intenda richiedere l'annullamento del provvedimento disciplinare inflitto al Guasconi;

se intenda disporre la sospensione dell'invio in missione all'estero del comandante Di Bella, così come previsto dai regolamenti, fino a quando non saranno verificati i fatti che lo vedono coinvolto.  
(4-07539)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

FOTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere se, in base alla vigente normativa che disciplina la commercializzazione del gasolio a prezzo agevolato per utilizzo agricolo, tenuto anche conto del parere espresso in data 5 maggio 2003, protocollo n. 40.302 dalla Direzione regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate, sia consentito vendere agli utilizzatori finali, da parte degli esercenti depositi commerciali di oli minerali, il gasolio a peso, anziché a litro, operando la necessaria trasformazione in volume, come indicato nel parere sopra citato. (5-02405)

\* \* \*

#### FUNZIONE PUBBLICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

MARINELLO. — *Al Ministro della funzione pubblica, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il comando generale delle capitanerie di porto dipende dallo Stato Maggiore della Marina e dal ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le sole funzioni amministrative;

il personale civile impiegato negli uffici marittimi periferici è dipendente funzionalmente dall'ordinamento militare, con conseguente subalternità gerarchica;

tale subalternità limita la professionalità e preclude la carriera del personale civile;

la convivenza tra le due componenti militare e civile causa conflittualità e dualismo difficilmente gestibile con criteri di obiettività;

il ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha attivato processi di riqualificazione del personale che sono stati espletati con notevole dispendio di risorse —:

se non sia opportuno riesaminare i problemi del personale civile operante nelle Capitanerie di Porto;

se non si ritenga di dover istituire gli uffici marittimi, come previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, separando e costituendo i rispettivi ruoli;

quali siano le motivazioni del mancato adeguamento delle posizioni di carriera del personale a seguito dei processi di riqualificazione;

quale *iter* deve seguire il personale per poter ottenere il rinnovo delle tessere di polizia giudiziaria per la pesca marittima. (4-07544)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI e ADDUCE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'attività della giustizia in Basilicata presso i tribunali di Potenza e Matera si svolge nelle ultime settimane in maniera assai precaria a causa della protesta degli stenotipisti;

questa condizione costringe avvocati e magistrati a non poter lavorare nelle

condizioni ottimali in assenza di un servizio essenziale quale quello della stenotipia;

occorre intervenire temperando le esigenze di tutti a partire da coloro che protestano al fine di ricercare una soluzione condivisa che porti al superamento delle attuali condizioni di *empasse* che provocano ripercussioni gravi sull'andamento della macchina della giustizia —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro affinché si giunga al più presto alla soluzione del problema e al ripristino di condizioni di normalità nell'ambito dello svolgimento delle funzioni all'interno dei tribunali lucani. (5-02407)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

BORNACIN, ANEDDA, ARRIGHI, BOCCHINO, BUTTI, CARRARA, CASTELLANI, CATANOSO, GIULIO CONTI, CORONELLA, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FATUZZO, GARNERO SANTANCHÈ, GERACI, ALBERTO GIORGETTI, LA STARZA, LAMORTE, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MENIA, MEROI, MIGLIORI, NESPOLI, ONNIS, PATARINO, PORCU, RAISI, ROSITANI, SAIA e STRANO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 2 marzo 2002, nel corso di una seduta del Consiglio Regionale della Liguria, un congruo gruppo di studenti invasero l'emiciclo dell'Aula per protesta contro l'attività legislativa della Regione in materia di « buoni scuola »;

la manifestazione, trasformatasi in una pesante contestazione di cori, ingiurie ed atteggiamenti offensivi — non ultimo il lancio e lo sventolio di mutande — nei confronti dell'Istituzione e del corpo politico, portò alla sospensione dei lavori consiliari ed all'intervento delle Forze dell'Ordine e del personale addetto alla sicurezza;

a seguito di ciò furono 19 — di cui 5 minorenni — i manifestanti riconosciuti e